

Il settore Aerospaziale – Ontario



L'Aerospaziale è un settore strategico per il Canada, sia in termini economici sia di difesa e sicurezza nazionale, ed è attualmente uno dei più dinamici. Nonostante la produzione manifatturiera aerospaziale abbia registrato un leggero calo nel 2018, le importazioni e le esportazioni di prodotti legati al settore sono fortemente aumentati.

L'area dell'Ontario è molto attiva in questo settore. La città di Toronto rappresenta il secondo maggiore cluster aerospaziale canadese con oltre 200 aziende e 20,000 dipendenti qualificati. L'area di Toronto è seconda solo a quella di Montreal, il cui settore che incide per poco più dell'1% sul PIL dell'Ontario. La città di Ottawa è invece l'hub nazionale per il settore aerospaziale, della difesa e della sicurezza (ADS) del Canada.

Inoltre, in Ontario sono impiegati nel settore aerospaziale tra i 25,000 e 50,000 lavoratori, pari a circa lo 0,5% della forza lavoro totale della provincia. Le maggiori aree di competenza sono la produzione di parti di aeromobili, lo sviluppo di sistemi aeronautici e le attività di manutenzione. Nell'area di Toronto, inoltre, risiedono unità produttive e di sviluppo appartenenti a tre dei "Big Four", i quattro maggiori costruttori mondiali di aeromobili commerciali: Boeing, EADS e Bombardier. Altre società di spicco operanti nell'area sono Goodrich Landing Gear, L-3 Communications Canada e Magellan Aerospace Corporation.



Di particolare rilievo, in Ontario, è il centro economico di Hamilton, situato nell'hinterland del capoluogo.

Sempre più aziende nel campo aerospaziale stanno sorgendo o comunque operando investimenti nella zona. Tra questi, è opportuno citare il caso della L3 WESCAM, azienda americana leader nella difesa aerospaziale. Nel 2021 l'azienda ha inaugurato una nuova sede da 100,000 metri quadri ad Hamilton, dove vi opereranno circa 1,200 dipendenti impegnati in attività di ricerca e sviluppo, ingegneria, assemblaggio e amministrazione.

Investire in Ontario

La valutazione di una decisione di investimento nel settore aerospaziale dell'Ontario richiede sicuramente un'attenta analisi di diversi fattori quali il costo del lavoro, la reperibilità di lavoratori specializzati, la tassazione alle imprese, la presenza di incentivi ed esenzioni fiscali, il costo di ricerca e sviluppo e il livello di formazione dei lavoratori.

In generale, lo spirito innovativo e di sviluppo del settore aerospaziale canadese lo rendono una buona destinazione per gli investimenti.

Il costo del lavoro in Canada è concorrenziale rispetto a quello francese e significativamente più basso rispetto a quello statunitense. In particolare, Toronto registra un costo del lavoro su base annua di \$4,9m (KPMG LLP, 2006), più elevato rispetto al Winnipeg e a Montréal, ma inferiore rispetto ai principali distretti USA. Anche per quanto riguarda la tassazione, i tassi d'imposta sui redditi della produzione aerospaziale sono inferiori rispetto a quelli negli Stati Uniti e Toronto registra un tasso d'imposta alle imprese effettivo del 31,6% a fronte di una media nazionale canadese del 31,9% e Statunitense del 34,9% (KPMG LLP, 2006). Infine, Toronto e il Canada in generale sembrano anche garantire degli elevati incentivi fiscali volti a chi investe nella produzione, nella R&S e nelle esportazioni, incentivi che rendono ancora più concorrenziale l'ambiente fiscale canadese già molto favorevole. Toronto, in particolare, garantisce incentivi fiscali non discrezionali per un valore di \$1,724, notevolmente più elevato del valore nazionale pari a \$970 e

attestandosi come secondo centro canadese per maggiori incentivi fiscali dopo Winnipeg (KPMG LLP, 2006).

Infine, un tema da tenere in considerazione se si vuole investire in Ontario e in Canada in generale, è il piano di ammodernamento 4.0 del settore aerospaziale canadese. Il tema è attualmente molto sentito, in particolare per due principali motivi:

1. Mancanza di forza lavoro qualificata, che obbliga le aziende ad investire nell'automazione e nell'Intelligenza Artificiale per stare al passo con la domanda
2. Pressione concorrenziale di altri player con produzione a basso costo, che obbliga le aziende ad incrementare ulteriormente la produttività e dimostrare la loro abilità di gestire rischi sempre maggiori. L'aumento in produttività stimato dalla transizione verso l'industria 4.0 è stato stimato del 40-60%.

